



COMUNE DI LANGHIRANO

PROVINCIA DI PARMA

**PIANO ESECUTIVO
DI GESTIONE
2024/2026**



INTRODUZIONE

Il Comune di Langhirano è in posizione pedecollinare lungo il percorso della strada provinciale 665, situato sulla riva sinistra del torrente Parma, conserva importanti testimonianze storiche: dal celeberrimo Castello di Torrechiara (costruito tra il 1448 e il 1460), visitato ogni anno da decine di migliaia di persone, alla Badia Benedettina di Torrechiara del XIV secolo nonché al Palazzo Comunale.

L'economia della cittadina è piuttosto diversificata. Oltre ai numerosi salumifici destinati alla lavorazione del Prosciutto di Parma, famoso in tutto il mondo, sono presenti sul territorio anche altre realtà produttive alimentari quali i caseifici per la produzione del formaggio Parmigiano-Reggiano e le aziende vinicole, oltre ad importanti industrie del settore alimentare e metalmeccanico.

Il territorio è incluso nell'itinerario enogastronomico Strada del Prosciutto e dei Vini dei Colli di Parma.

DATI GENERALI

Superficie	70,82 kmq
Altitudine s.l.m.	265 mt
Abitanti al 31.12.2023	n. 10.857
Densità:	144 ab/kmq
Codice ISTAT	034018
Codice catastale	E 438
Fiumi	n. 1
Strade provinciali	Km 27,199
Strade comunali	Km 143,529
Strade vicinali	Km 144,584

ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE
TABELLA DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ

SETTORE	RESPONSABILE	CODICE
AFFARI GENERALI E VICESEGREARIO	RACITI SALVATORE	COD. 1000 COD. 1 INF Cod 6000
SERVIZI FINANZIARI	ROBERTA FERZINI	COD. 2000
USO E ASSETTO DEL TERRITORIO	ENILI BENEDETTA	COD. 3000
GESTIONE DEL TERRITORIO	GIORDANI MICHELE	COD. 4000
SERVIZI SOCIO- EDUCATIVI	ALESSANDRA ALIANI	COD. 50 FA COD. 50 SC COD. 50 SS
SERVIZI CULTURALI	GABRIELE ROZZI	COD. 50 CU
UFFICIO DI PIANO: il servizio è transitato in Unione nel 2022 per cui nel Bilancio sono mantenuti i capitoli di entrata e uscita per la gestione dei residui, ma non sono previsti nuovi obiettivi per il 2024-2025- 2026	DEBORA TANZI	COD. 50 UP

FINALITÀ DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

Il principio contabile contenuto nell'allegato 12 del DPCM del 28 dicembre 2011 adottato ai sensi del D.Lgs 118/2011 e DLgs 126/2014 definisce il piano esecutivo di gestione (PEG) quale documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP). Il PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e Responsabili di Settore.

Il piano esecutivo di gestione:

- è redatto per competenza e per cassa con riferimento al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione;
- è redatto per competenza con riferimento a tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo;
- ha natura previsionale e finanziaria;
- ha contenuto programmatico e contabile;
- può contenere dati di natura extracontabile;

- ha carattere autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei responsabili dei servizi e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi;
 - ha un'estensione temporale pari a quella del bilancio di previsione;
- Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

Nel PEG vengono specificatamente individuati gli obiettivi esecutivi attesi al fine di permettere:

- a) la puntuale programmazione operativa;
- b) l'efficace governo delle attività gestionali e dei relativi tempi di esecuzione;
- c) la responsabilizzazione per i risultati effettivamente conseguiti.

Le risorse finanziarie assegnate per ogni programma definito nel SeO del DUP sono destinate, insieme a quelle umane e materiali, ai singoli Responsabili per la realizzazione degli specifici obiettivi di ciascun programma. Nel PEG le risorse finanziarie sono destinate agli specifici obiettivi facendo riferimento al quarto livello di classificazione del piano dei conti finanziario. Gli "obiettivi di gestione" costituiscono il risultato atteso verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio. Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere. Il PEG è stato predisposto in modo da rappresentare la struttura organizzativa dell'ente per centri di responsabilità individuando per ogni Responsabile gli obiettivi da raggiungere. In ogni caso la definizione degli obiettivi comporta un collegamento con il periodo triennale considerato dal bilancio finanziario. In tale ambito, il PEG riflette anche la gestione dei residui attivi e passivi. Al termine dell'esercizio oggetto di programmazione, sulla base delle azioni strategiche e degli obiettivi descritti nel presente documento (ed eventualmente aggiornati/ integrati nel corso dell'anno) si avvierà la fase di rilevazione dei risultati da cui scaturiranno i documenti di rendicontazione delle performance organizzativa ed individuali, che costituiranno a loro volta la base per il sistema di valutazione.

INDIRIZZI E DIRETTIVE GENERALI GESTIONE PEG

In base al nuovo sistema contabile il Bilancio di previsione è unico con durata triennale, elaborato in termini di competenza e anche di cassa con riferimento al solo primo anno.

Il Bilancio 2024/2026 è redatto in base a quanto stabilito dal D. Lgs. 118/2011 modificato dalla L. 126/2014 del 10/08/2014 utilizzando gli schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto che prevede l'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi con funzione autorizzatoria, favorita dalla riclassificazione del PEG per missioni e programmi.

Il Bilancio 2024/2026 è caratterizzato dal generale contenimento delle spese correnti comprimibili in quanto per una serie di ragioni tra cui l'incertezza sull'ammontare dei trasferimenti statali, le incertezze di riscossione delle entrate (tra cui l'IMU che viene accertata per cassa), il basso livello di riscossione delle entrate extratributarie, le incertezze sulla riscossione delle entrate in generale dovute al post emergenza COVID-19 e alla situazione economica generale, ecc si è ritenuto di adottare criteri di prudenza al fine di garantire gli equilibri di Bilancio.

Risulta pertanto obiettivo principale ed indispensabile perseguire il mantenimento delle condizioni di equilibrio e di stabilità finanziaria necessari per affrontare la programmazione e la gestione delle attività amministrative.

Per il raggiungimento di tale obiettivo è sempre fondamentale il coinvolgimento dell'intera struttura ed il contributo di tutti i Settori per quanto di competenza, prevedendo azioni da porre in essere che dovranno caratterizzare l'attività amministrativa di questo Ente anche nei prossimi anni. I Responsabili sono pertanto chiamati a vigilare sull'efficiente, oltre che efficace, impiego delle risorse assegnate e sulla programmazione del loro utilizzo con riferimento alle attività e ai programmi da realizzare nel triennio ed in particolare nell'anno corrente.

A cura dei Responsabili è l'adozione di tutte le misure ritenute utili e necessarie per realizzare risparmi e/o minori spese.

In particolare dovrà essere valutata attentamente la possibilità di contenimento di tutte le Spese con lo specifico obiettivo di diminuire la spesa corrente.

Inoltre per quanto riguarda le Entrate i Responsabili dei servizi dovranno porre in essere ogni attività di rispettiva competenza utile ad accelerare la riscossione delle entrate sia con riferimento alla competenza che ai residui con massima tempestività senza attendere l'avvicinarsi dei termini di prescrizione.

L'accertamento delle entrate di competenza verrà effettuato dai Responsabili di settore cui i capitoli di entrata sono assegnati, adottando appositi provvedimenti come da schema riportato alla successiva pagina 6 oppure indicando le modalità di accertamento nell'atto di impegno di spesa in presenza di entrate correlate.

Relativamente a quanto sopra assumono inoltre rilievo le seguenti attività:

- rilevazione fitti attivi (verifica stato pagamenti, recupero di eventuali mancati introiti, eventuale adeguamento del canone ecc);
- rilevazione fitti passivi (verifica necessità del mantenimento dei rapporti contrattuali in essere ed eventuali azioni di diminuzione dei canoni ove possibile);
- rilevazione delle utenze elettriche, telefoniche, idriche, fornitura gas, ecc., inerenti ai servizi di competenza (verifica delle utenze attive e valutazione possibilità di eventuali cessazioni, variazioni contrattuali, finalizzate al contenimento dei costi ed al risparmio di risorse, adozione di azioni volte al risparmio energetico, ecc.);
- razionalizzazione degli spazi comunali (proposte di miglioramenti di utilizzo, ecc.) ;
- riduzione delle spese postali privilegiando l'utilizzo di PEC ed e-mail;
- monitoraggio tariffe e canoni nei servizi assegnati al proprio Settore (riscontro copertura dei costi in relazione all'andamento del servizio ed eventuale proposta di adeguamento);
- ricognizione diritti relativi a servizi assegnati al proprio Settore (ad es.: diritti di segreteria in materia anagrafica, edilizio-urbanistica, ecc.) ed eventuale proposta di adeguamento e/o di istituzione ex novo in caso di ingiustificata gratuità;
- Riduzione/estinzione dei mutui in corso di ammortamento al fine di contenere le spese per il relativo ammortamento valutando la convenienza economica;
- verifica di tutti i residui attivi assegnati al proprio Settore ed emissione di solleciti di pagamento per quelli non riscossi, emissione di ruoli per il recupero coattivo, evitando che maturino i tempi per la loro prescrizione;
- attività di recupero dell'evasione tributaria con riferimento ai tributi locali (IMU, TARI, ecc.).
- verifica tempi di liquidazione di spese in conto capitale con il servizio finanziario per valutarne la sostenibilità in termini di cassa;
- verifica effettiva sussistenza requisiti autocertificati al fine dell'ottenimento di agevolazioni (verifica ISEE, verifica autocertificazioni ecc.)
- verifica costante a cura del servizio finanziario dell'andamento della situazione di cassa con azioni tese a ridurre al minimo il ricorso all'anticipazione (programmazione pagamenti, prelievi degli incassi dai conti correnti postali con cadenza quindicinale, ecc)
- eventuali, ulteriori iniziative attraverso le quali sia possibile il conseguimento di aumenti di entrata e/o risparmi e/o diminuzioni di spesa.

Alla realizzazione dei predetti obiettivi è interessato tutto il personale dell'Ente ed il Segretario Generale, in ragione del rispettivo ruolo ricoperto e delle competenze a ciascuno di essi attribuite.

Molto importante si ritiene il ruolo dei Responsabili ai quali si richiede la massima collaborazione intersettoriale ed un costante rapporto informativo e propositivo con gli Assessori di riferimento e il Segretario Generale o in sua vece il Vicesegretario.

INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DI DETERMINE E PROVVEDIMENTI

Le DETERMINE che comportano impegni di spesa nel dispositivo, oltre ai dati previsti dall'art. 183 del TUEL (impegno di spesa) dovranno contenere:

- Imputazione capitolo

- CIG se è dovuto – se non è dovuto motivazione della mancata indicazione
- CUP se è dovuto
- L'esigibilità della spesa
- Il termine di pagamento: se diverso rispetto ai termini ordinari (30 giorni), dovrà essere indicato nel dispositivo della determina di affidamento/impegno e opportunamente evidenziato sulla fattura all'atto del visto di liquidazione o nel provvedimento di liquidazione. Si ricorda che con idonea motivazione potranno essere definiti, sempre per iscritto, tempi di pagamento a 60 giorni.
- In caso di contestualmente liquidazione della spesa (in caso di non fatturazione – es. contributo) si indicherà IBAN in un allegato a parte da far pervenire in ragioneria in quanto l'IBAN non deve essere pubblicato.
- In caso di contributo va indicato se il corrispettivo è soggetto a ritenuta Ires (Irpef) o meno in base ai documenti acquisiti dal settore.

PROVVEDIMENTI di liquidazione:

- ❑ IN QUALI CASI:
 - per i lavori pubblici e le spese di investimento (tit. II)
 - per spese o lavori da rendicontare di parte corrente
 - per contributi o somme da liquidare ad altri enti (se necessario)
- ❑ PROCEDURA:
 - inviare alla ragioneria provvedimento cartaceo sottoscritto digitalmente e corredato degli allegati necessari (fattura, nota ecc.) debitamente vistati dal competente responsabile.

In caso di liquidazione fatture di parte corrente è sufficiente il timbro di liquidazione con indicate e compilate le voci previste. In particolare la voce del DURC deve riportare la scadenza del documento. Si ricorda che:

- dall'1.1.2015 l'IVA relativa alle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni è versata applicando il meccanismo dello split payment pertanto **le fatture devono riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti"**.
- le fatture ricevute potranno essere solo fatture elettroniche, pertanto i singoli settori dovranno impartire idonee istruzioni ai fornitori ed eventuali fatture cartacee dovranno essere respinte a cura del settore di riferimento.

SCHEMA DI PROVVEDIMENTO DI ACCERTAMENTO DI ENTRATA

PRPROVVEDIMENTO N° _____ DEL _____

OGGETTO: ACCERTAMENTO ENTRATA DERIVANTE DA _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE _____

PREMESSO CHE nel corrente Bilancio di previsione e' prevista l'entrata per _____ per l'importo di Euro _____ capitolo di Entrata N. _____;

RICHIAMATA la deliberazionen.del con la quale sono state stabilite le condizioni e le tariffe per.....;

CONSIDERATO che alla luce dell'andamento del servizio è possibile accertare l'entrata in Euro _____ alla data del _____

VISTO il combinato disposto degli artt. 107 e 109, comma 2, del D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000, in materia di attribuzioni dei responsabili degli uffici e servizi e rilevato che spetta ai medesimi l'adozione dei provvedimenti di gestione finanziaria per le attività di loro competenza;

RILEVATA l'opportunità di adottare specifico atto di accertamento dell' entrata relativa a..... al fine di gestire correttamente i procedimenti amministrativi e contabili delle entrate;

DISPONE

1. di accertare nel capitolo di entrata n° _____ alla voce “ _____ la somma di € _____ per _____ riferita al periodo _____ individuando il debitore nella persona/ditta _____ per le motivazioni espresse in premessa.
2. di trasmettere il presente provvedimento al servizio finanziario dell'Ente per i provvedimenti conseguenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

2024/2026

VINCOLI IN MATERIA DI RIDUZIONE DELLA SPESA E DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA
--

Le pubbliche amministrazioni e gli enti locali sono stati da tempo soggetti ad un regime limitativo delle spese introdotto dal legislatore con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici e del rispetto del patto di stabilità interno. Il quadro normativo applicabile si è stratificato nel tempo con la sovrapposizione di diverse norme che vanno coordinate tra di loro.

Infatti dall'esercizio 2018 i Comuni che approvavano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre ed il Rendiconto della gestione entro il 30 aprile, potevano beneficiare dell'esclusione dai limiti di spesa disposta dall'art. 21 bis del D.L. 50/2017 e dal comma 905 della Legge 145/2018.

Ora con l'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" convertito in L. 19 dicembre 2019, n. 15 sono state abrogate una serie di norme a decorrere dall'annualità 2020

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte corrente

Ai sensi dell'art. 57 comma 2 del d.l. 124/2019 dall'annualità 2020, **sono abrogati i seguenti vincoli riferiti alla spesa corrente:**

- i limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di **spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle **spese per missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012).

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte c/capitale

Anche nel settore della gestione in conto capitale vengono meno alcune limitazioni.

Dall'annualità 2020 gli enti locali possono procedere all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1 ter, dell'articolo 12 del D.L 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111. In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

Occorre a tal proposito evidenziare che l'art. 57, comma 2 bis, lett. f) abroga soltanto il comma 11 ter, dell'art. 12, del decreto-legge n. 98/2011 **lasciando in vita tali vincoli per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato** della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali.

Eliminazione di alcuni strumenti obbligatori della programmazione di settore e di ulteriori adempimenti

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

La lett. d) del comma 2, dell'art. 57 abroga l'obbligo di **comunicazione, per i comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti, al Garante delle telecomunicazioni, delle spese pubblicitarie** effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario previsto dai commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987.

Vincoli sulla spesa non abrogati

Non risultano essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Le amministrazioni pubbliche possono conferire **incarichi** di consulenza in materia informatica **solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati**, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

2024/2026

PAGAMENTI

Tempi di Pagamento

È in vigore dal 26 maggio 2019 la Legge Europea 2018 che prevede la regola del pagamento entro 30 giorni decorrenti dalla data del ricevimento della fattura.

E' possibile, in casi eccezionali giustificati dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, che il contratto preveda un diverso termine comunque non superiore ai 60 giorni.

Infatti in base a quanto previsto all'art. 4, comma 4, del Dlgs. n. 231/02, nel caso in cui il debitore sia una Pubblica Amministrazione, quando lo giustifichino la natura o l'oggetto, ovvero le circostanze esistenti al momento della sua conclusione, le Amministrazioni pubbliche potranno concordare, definendoli in forma scritta, tempi di pagamento superiori a 30 giorni e comunque non superiori a 60 giorni.

Si raccomanda pertanto, ove possibile, di definire per iscritto tempi di pagamento oltre i 30 giorni ed entro i 60 giorni.

Il termine di pagamento diverso rispetto ai termini ordinari (30 giorni), dovrà essere indicato nel dispositivo della determina di affidamento/impegno e opportunamente evidenziato sulla fattura all'atto del visto di liquidazione o nel provvedimento di liquidazione.

Già con la legge di bilancio 2019 si era posta una particolare attenzione al rispetto delle norme sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni introducendo significative sanzioni in caso di ritardo.

L'articolo 50 del decreto-legge 124/2019 e, successivamente, la legge di bilancio 2020 (commi 854-855 della legge 160/2019) intervengono sulla disciplina del fondo di garanzia dei debiti commerciali e sul rispetto dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni, oggetto di un importante intervento regolatorio contenuto nella legge di bilancio per il 2019. Attraverso il pacchetto di norme contenute nei commi 857 e seguenti della legge 145/2018, infatti, il legislatore ha voluto stimolare le amministrazioni ad un più rigoroso rispetto dei tempi di pagamento delle fatture disciplinati dal d.lgs. 231/2002, prevedendo tra l'altro:

- l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali da parte degli enti che non rispettano determinati indicatori;
- nuovi obblighi di comunicazione e nuove misure di trasparenza delle informazioni.

L'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia: i parametri da rispettare

L'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali scatta allorché l'ente locale non rispetti una delle seguenti condizioni:

- a) aver ridotto lo stock di debito scaduto e non pagato alla fine dell'esercizio 2020 di almeno il 10% rispetto a quello rilevato nell'anno precedente;
- b) aver superato i termini di pagamento nell'esercizio precedente;
- c) non aver comunicato i pagamenti delle fatture alla PCC, non aver pubblicato su amministrazione trasparente i dati del debito scaduto e non aver comunicato alla PCC lo stock di debito scaduto alla fine del 2018 e del 2019.

Con la legge di bilancio 2020 viene prorogata di un anno l'entrata in vigore delle predette nuove disposizioni. Infatti viene differito al 2021 l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali (comma 854, lett. a), legge 160/2019).

Viene altresì sostituito il riferimento ai "tempi di pagamento e ritardo" con il riferimento agli "indicatori", relativamente all'elaborazione dei dati mediante la Piattaforma dei crediti commerciali (PCC) ai fini dell'applicazione degli obblighi di accantonamento.

Il comma 862 della legge 145/2018 ha stabilito l'importo dell'accantonamento crescente all'aggravarsi della situazione di inadempienza. In caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi registrati nell'esercizio 2020 superiori a 60 giorni o, ancora, per il mancato rispetto degli obblighi di trasparenza, l'importo da accantonare è pari al 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi nel bilancio dell'esercizio in corso (primo anno di applicazione 2021). La percentuale scende al 3% per

ritardi compresi fra 31 e 60 giorni, al 2% quando i ritardi sono compresi fra 11 e 30 giorni e, infine, a 1% per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, compresi tra uno e dieci giorni. Sarà obiettivo strategico del servizio finanziario garantire il rispetto dei tempi di pagamento al fine di non incorrere nelle sanzioni di cui sopra.



La riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni rappresenta una delle riforme del PNRR la cui attuazione è stata rimessa all'art. 4-bis del D.L. n. 13/2023 (c.d. "Decreto PNRR 3"), convertito con legge n. 41/2023. Su di essa, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito le prime indicazioni operative, contenute nella Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1.

In particolare, i target da raggiungere sono fissati in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento degli enti locali ed il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo.

Gli indicatori vanno calcolati su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute dal complesso delle pubbliche amministrazioni nell'anno 2024, e almeno pari al 95% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute nel 2025.

La base di calcolo sarà composta dall'insieme dei pagamenti relativi alle fatture ricevute dall'Ente nell'arco di un anno solare, osservati a tre mesi dalla chiusura del periodo di fatturazione. Di conseguenza, la misurazione dei target 2025 sarà effettuata in base agli indicatori relativi ai tempi medi di pagamento e di ritardo delle fatture ricevute dalle pubbliche amministrazioni nell'anno 2024, che saranno calcolati sulla base dei dati osservati al 31 marzo 2025 e resi disponibili entro la metà del successivo mese di aprile.

La predetta circolare RGS n. 1/2024 ribadisce inoltre che la scadenza delle fatture è a 30 giorni e al massimo a 60 giorni e per le scadenze comprese tra i 30 giorni e i 60 giorni è necessario che la clausola sia provata per iscritto.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

2024/2026

PROGRAMMA INVESTIMENTI TRIENNIO 2024-2025-2026

Si fa rinvio al piano triennale opere pubbliche 2024-*2026 approvato in allegato al DUP 2024-2026 e relativa nota di aggiornamento approvata con delibera consiliare n. 49 del 13.12.2023

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

2024-2026

IMPEGNI AUTOMATICI

Gli impegni automatici sono riferiti a spese per il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi, alle spese per le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, spese per canoni e imposte dovute per legge, spese dovute in base a contratti o disposizioni di legge.

Si riepilogano di seguito i capitoli oggetto di impegno automatico.

SETTORE AFFARI GENERALI: RESPONSABILE RACITI SALVATORE

IMPEGNI AUTOMATICI REGISTRATI CON ADOZIONE PEG 2024/2026						
CAPI TOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE DEI CAPITOLI	PREVISIONE	NOTE	CREDITORE	MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE
10	1	INDENNITA' DI PRESENZA PER I MEMBRI DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI	€ 2.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 c. 2 del D.Lgs. 267/2000	consiglieri e componenti commissioni	provvedimento di liquidazione
10	3	INDENNITA' DI CARICA AL SINDACO ED AI MEMBRI DELLA GIUNTA COMUNALE	€ 131.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 c. 2 del D.Lgs. 267/2000	amministratori	stipendi mensili
20	0	INDENNITA' DI PRESENZA PER COMMISSIONI COMUNALI	€ 2.500,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 c. 2 del D.Lgs. 267/2000	componenti commissioni	provvedimento di liquidazione
259	0	ONERI PER LE ASSICURAZIONI	€ 105.000,00	contratti polizze	varie compagnie aggiudicatarie	visto di liquidazione
286	2	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI ANNUALI E ADESIONE AD INIZIATIVE INTERCOMUNALI	€ 3.500,00	contributi associativi in base all'adesione	ANCI, LEGA DELLE AUTONOMIE, AICCRE, ANUSCA	visto di liquidazione
698	0	IMPOSTA DI REGISTRO PER REGISTRAZIONE CONTRATTI	€ 6.000,00	impegno assunto ai sensi art. 183 c. 2 del D.Lgs. 267/2000	agenzia delle entrate	richiesta ufficio contratti
1033	0	SPESE PER LA COMMISSIONE CIRCONDARIALE	€ 1.600,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 c. 2 del D.Lgs. 267/2000	Comune di Parma	visto di liquidazione
		TOTALE	€ 251.600,00			

SETTORE SERVIZI FINANZIARI: RESPONSABILE ROBERTA FERZINI

IMPEGNI AUTOMATICI REGISTRATI CON ADOZIONE PEG 2024-2026						
CAPI TOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE DEI CAPITOLI	PREVISIONE	NOTE	CREDITORE	MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE
10	2	RIMBORSI SPESE DI VIAGGIO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	€ 4.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	amministratori	provvedimento di liquidazione
10	60	IRAP SU INDENNITA' AGLI AMMINISTRATORI	€ 11.500,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Regione Emilia-Romagna	stipendi mensili
20	60	IRAP INDENNITA' DI PRESENZA PER COMMISSIONI COMUNALI	€ 300,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 comma 2 del D.Lgs. 267/2000	Regione Emilia-Romagna	provvedimento di liquidazione
70	0	COMPENSO ALL'ORGANO DI REVISIONE DEI CONTI	€ 14.700,00	delibera C.C. n. 29 del 30.6.2021	Revisore – avv. Ferri	visto di liquidazione

100	1	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELLO STAFF DEL SINDACO E DEL DIRETTORE GENERALE	€ 40.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	dipendenti	stipendi mensili
100	6	CONTRIBUTI PREV.LI E ASS.LI PERSONALE STAFF	€ 18600,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	enti previdenziali	stipendi mensili
100	60	IRAP SU PERSONALE STAFF	€ 4.800,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Regione Emilia-Romagna	stipendi mensili
100	70	RETRIBUZIONE RISULTATO STAFF SINDACO	€ 3.250,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Regione Emilia-Romagna	stipendi mensili
200	1	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'UFFICIO AFFARI GENERALI	€ 19.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	dipendenti	stipendi mensili
200	6	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE DELL'UFFICIO AFFARI GENERALI	€ 7.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	enti previdenziali	stipendi mensili
200	8	ASSEGNI ONERE RIPARTITO	3.100,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	enti previdenziali	del visto di liquidazione
200	11	SPESE REGOLAZIONI CONTRIBUTIVE	2.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	enti previdenziali	del visto di liquidazione
200	60	IRAP PER IL PERSONALE DELL'UFFICIO AFFARI GENERALI	€ 1.800,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Regione Emilia-Romagna	stipendi mensili
229	0	SPESE DI GESTIONE DEI CONTI CORRENTI POSTALI	€ 2.500,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2001	poste italiane	
260	0	SPESE PER LE TASSE AUTOMOBILISTICHE	€ 1.500,00	normativa in materia di tassa circolazione	ECONOMATO	anticipazione economale
266	0	SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA.	€ 11.000,00	contratto di tesoreria	Tesoriere Cariparma	visto di liquidazione
290	0	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	€ 1.500,00	contratto di tesoreria impegno trimestrale	Tesoriere Cariparma	visto di liquidazione
500	1	SPESE PER LE RETRIBUZIONI AL PERSONALE DEI SERVIZI FINANZIARI	€ 81.500,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	dipendenti	stipendi mensili
500	6	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	€ 23.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	enti previdenziali	stipendi mensili
500	60	IRAP PERSONALE SERVIZIO FINANZIARIO	€ 7.200,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Regione Emilia-Romagna	stipendi mensili
510	0	QUOTA DOVUTA ALL'UNIONE MONTANA PER UFFICIO UNICO DEL PERSONALE	€ 62.000,00	gestione associata unione montana	Unione montana	provvedimento di liquidazione
600	1	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DEI SERVIZI TRIBUTARI	€ 55.500,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	dipendenti	stipendi mensili

600	6	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE DEL SERVIZIO TRIBUTI	€ 15.500,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2005	enti previdenziali	stipendi mensili
600	35	FONDO EVASIONE TRIBUTARIA	€ 19.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2005	dipendenti	stipendi mensili
600	37	CONTRIBUTI FONDO EVASIONE TRIBUTARIA	€ 5.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2005	enti previdenziali	stipendi mensili
600	38	IRAP FONDO EVASIONE TRIBUTARIA	€ 1.650,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2005	Regione Emilia-Romagna	stipendi mensili
600	60	IRAP PER IL PERSONALE SERVIZIO TRIBUTI	€ 4.800,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Regione Emilia-Romagna	stipendi mensili
697	0	IVA A CARICO DEL COMUNE PER SERVIZI COMMERCIALI	€ 350.000,00	DPR 633/1972	agenzia delle entrate	liquidazioni IVA mensili
700	1	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DEL PATRIMONIO E SERVIZI MANUTENTIVI	€ 49.500,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	dipendenti	stipendi mensili
700	6	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE DEL PATRIMONIO E SERVIZI MANUTENTIVI	€ 15.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	enti previdenziali	stipendi mensili
700	60	IRAP PERSONALE PATRIMONIO E SERVIZI MANUTENTIVI	€ 2.500,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Regione Emilia-Romagna	stipendi mensili
768	0	TARIFFA RIFIUTI A CARICO DEGLI IMMOBILI COMUNALI	€ 29.100,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	IREN ambiente	visto di liquidazione fatture
800	1	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'UFFICIO GESTIONE DEL TERRITORIO	€ 120.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	dipendenti	stipendi mensili
800	6	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE DELL'UFFICIO GESTIONE DEL TERRITORIO	€ 42830,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	enti previdenziali	stipendi mensili
800	60	IRAP PERSONALE SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO	€ 11.800,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Regione Emilia-Romagna	stipendi mensili
800	70	RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER L'UFFICIO GESTIONE DEL TERRITORIO	€ 3.250,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2001	dipendenti	Provvedimento di liquidazione
900	1	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI E URP	€ 150.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	dipendenti	stipendi mensili
900	6	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE DEL SERVIZIO DEMOGRAFICO ED URP	€ 44.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	enti previdenziali	stipendi mensili
900	60	IRAP PERSONALE SERVIZIO DEMOGRAFICO ED URP	€ 13.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Regione Emilia-Romagna	stipendi mensili

1100	1	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DEI SERVIZI GENERALI	€ 52.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	dipendenti	stipendi mensili
1100	6	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE DEGLI ALTRI SERVIZI GENERALI	€ 15.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	enti previdenziali	stipendi mensili
1100	60	IRAP PERSONALE SERVIZI GENERALI	€ 4.500,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Regione Emilia-Romagna	stipendi mensili
1200	4	RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO AI DIPENDENTI DEL COMUNE	€ 400,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	dipendenti	Provvedimento di liquidazione
3057	0	TRASFERIMENTO A UNIONE MONTANA PER RIMBORSO SPESE CORPO POLIZIA MUNICIPALE	€ 275.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2001	Unione montana	Provvedimento di liquidazione
4500	1	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DEI SERVIZI EDUCATIVI	€ 62.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	dipendenti	stipendi mensili
4500	6	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PER IL PERSONALE DEI SERVIZI EDUCATIVI	€ 18.300,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	enti previdenziali	stipendi mensili
4500	60	IRAP PER IL PERSONALE DEI SERVIZI EDUCATIVI	€ 5.500,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Regione Emilia-Romagna	stipendi mensili
5000	1	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DEI SERVIZI CULTURALI	€ 111.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	dipendenti	stipendi mensili
5000	6	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE SERVIZI CULTURALI	€ 34.700,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	enti previdenziali	stipendi mensili
5000	60	IRAP SERVIZIO CULTURALE	€ 10.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Regione Emilia-Romagna	stipendi mensili
5000	70	RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER I SERVIZI CULTURALI	€ 2.600,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2001	dipendenti	Provvedimento di liquidazione
5600	1	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'UFFICIO USO E ASSETTO DEL TERRITORIO	€ 116.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	dipendenti	stipendi mensili
5600	6	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE DELL'UFFICIO USO E ASSETTO DEL TERRITORIO	€ 37.270,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	enti previdenziali	stipendi mensili
5600	60	IRAP PERSONALE SERVIZIO USO E ASSETTO DEL TERRITORIO	€ 8000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Regione Emilia-Romagna	stipendi mensili
5600	70	RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER IL SERVIZIO USO E ASSETTO DEL TERRITORIO	€ 3.250,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2001	dipendenti	Provvedimento di liquidazione
6000	1	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DEL SERVIZIO VERDE PUBBLICO	€ 23.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	dipendenti	stipendi mensili

6000	6	CONTRIBUTI PER IL PERSONALE DEL SERVIZIO VERDE PUBBLICO	€ 7.500,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	enti previdenziali	stipendi mensili
6000	60	IRAP PERSONALE SERVIZIO VERDE PUBBLICO	€ 2.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Regione Emilia-Romagna	stipendi mensili
6200	1	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'UFFICIO AMBIENTE	€ 41.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	dipendenti	stipendi mensili
6200	6	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PERSONALE UFFICIO AMBIENTE	€ 12.500,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	enti previdenziali	stipendi mensili
6200	60	IRAP PERSONALE UFFICIO AMBIENTE	€ 3.800,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Regione Emilia-Romagna	stipendi mensili
6290	1	RETRIBUZIONI AL PERSONALE AMMINISTRATIVO UFFICIO DI PIANO	€ 44.500,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	dipendenti	stipendi mensili
6290	6	CONTRIBUTI PERSONALE UFFICIO DI PIANO	€ 16.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	enti previdenziali	stipendi mensili
6290	70	RETRIBUZIONE DI RISULTATO RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO	€ 4.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2001	dipendenti	stipendi mensili
6300	1	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI	€ 103.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	dipendenti	stipendi mensili
6300	6	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI	€ 31.100,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	enti previdenziali	stipendi mensili
6300	60	IRAP PERSONALE SERVIZI SOCIALI	€ 6.600,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Regione Emilia-Romagna	stipendi mensili
6300	70	RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER I SERVIZI SOCIALI	€ 4.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2001	dipendenti	stipendi mensili
6600	1	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DEI CIMITERI	€ 23.500,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	dipendenti	stipendi mensili
6600	6	CONTRIBUTI PREVID. ED ASSISTENZIALI PERSONALE CIMITERI	€ 6.800,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	enti previdenziali	stipendi mensili
6600	60	IRAP PERSONALE CIMITERI	€ 2.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Regione Emilia-Romagna	stipendi mensili
7100	6	CONTRIBUTI PREVID ED ASSISTENZIALI PERSONALE FARMACIA	€ 10.300,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	enti previdenziali	stipendi mensili
7100	7	RETRIBUZIONI PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO FARMACIA	€ 33.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2001	dipendenti in sostituzione	stipendi mensili
7100	60	IRAP PERSONALE FARMACIA	€ 3.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Regione Emilia-Romagna	stipendi mensili

13000	0	RIMBORSO ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	€ 10.000.000,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Tesoriere CARIPARMA	
30	2	ACQUISTO BENI DI CONSUMO ORGANI ISTITUZIONALI - ECONOMATO	€ 300,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Economo	Provvedimento approvazione conto dell'Economo
31	1	SPESE ECONOMICHE DI RAPPRESENTANZA	€ 750,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Economo	Provvedimento approvazione conto dell'Economo
31	2	SPESE ECONOMICHE RIMBORSO TRASPORTI PER MISSIONI	€ 400,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Economo	Provvedimento approvazione conto dell'Economo
50	1	SPESE PER FESTE NAZIONALI E SOLENNITA' CIVILI - ECONOMATO	€ 300,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Economo	Provvedimento approvazione conto dell'Economo
215	1	ACQUISTO DI VOLUMI E PUBBLICAZIONI - ECONOMATO	€ 200,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Economo	Provvedimento approvazione conto dell'Economo
228	1	SPESE POSTALI - ECONOMATO	€ 200,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2001	Economo	Provvedimento approvazione conto dell'Economo
242	1	SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE - ECONOMATO	€ 200,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2002	Economo	Provvedimento approvazione conto dell'Economo
256	1	MATERIALI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - ECONOMATO	€ 600,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Economo	Provvedimento approvazione conto dell'Economo
711	0	SPESE RILASCIO AUTORIZZAZIONI - ECONOMATO	€ 450,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Economo	Provvedimento approvazione conto dell'Economo
724	1	ACQUISTO DI BENI PER LA MANUTENZIONE DI EDIFICI PATRIMONIALI E DEMANIALI - ECONOMATO	€ 600,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Economo	Provvedimento approvazione conto dell'Economo
822	1	ACQUISTO DI BENI PER LA GESTIONE DEGLI AUTOMEZZI - ECONOMATO	€ 200,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Economo	Provvedimento approvazione conto dell'Economo
4122	1	ACQUISTO DI BENI PER LA MANUTENZIONE DELLE SCUOLE MATERNE - ECONOMATO	€ 400,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Economo	Provvedimento approvazione conto dell'Economo
4218	1	ACQUISTO BENI PER LA SCUOLA ELEMENTARE - ECONOMATO	€ 200,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Economo	Provvedimento approvazione conto dell'Economo
4322	1	ACQUISTO DI BENI PER LA MANUTENZIONE DELLE SCUOLE MEDIE - ECONOMATO	€ 200,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Economo	Provvedimento approvazione conto dell'Economo
5020	1	SPESE PER I SERVIZI CULTURALI - ECONOMATO	€ 300,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Economo	Provvedimento approvazione conto dell'Economo
5224	1	ACQUISTO DI BENI PER MANUTENZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI	€ 100,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Economo	Provvedimento approvazione conto dell'Economo
5401	1	SPESE DI GESTIONE DEL FESTIVAL DEL PROSCIUTTO - ECONOMATO	€ 300,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2001	Economo	Provvedimento approvazione conto dell'Economo

6020	1	SPESE ECONOMICHE RELATIVE AL VERDE PUBBLICO	€ 200,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Economo	Provvedimento approvazione conto dell'Economo
6622	1	ACQUISTO DI BENI PER LA MANUTENZIONE DEI CIMITERI - ECONOMATO	€ 200,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Economo	Provvedimento approvazione conto dell'Economo
7124	1	ACQUISTO DI BENI PER LA FARMACIA COMUNALE - ECONOMATO	€ 250,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Economo	Provvedimento approvazione conto dell'Economo
13560		ANTICIPAZIONE DI FONDI PER L'ECONOMATO	€ 11.000,00	REGOLAMENTO ECONOMALE	Economo	Mandato diretto a inizio esercizio
Vari capitoli interessi		INTERESSI PASSIVI SU MUTUI E B.O.C.		impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	enti finanziatori	Scadenze previste nei piani di ammortamento
Vari capitoli quota capitale		QUOTA CAPITALE SU MUTUI E B.O.C.		impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	enti finanziatori	Scadenze previste nei piani di ammortamento
Vari capitoli titolo 9		CAPITOLI PARTITE DI GIRO E SERVIZI CONTO TERZI		impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/200		

TOTALE	€ 12.403.150,00
---------------	------------------------

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO: RESPONSABILE MICHELE GIORDANI

IMPEGNI AUTOMATICI REGISTRATI CON ADOZIONE PEG 2024-2026						
capitolo	articolo	DESCRIZIONE DEI CAPITOLI	previsione	note	creditore	modalità di liquidazione
697	1	DIRITTI E CANONI SUL PATRIMONIO	€ 10.500,00	impegno assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000	Consorzi di bonifica, fitosanitario e idraulici	visto di liquidazione
750	0	SPESE CONDOMINIALI IMMOBILI COMUNALI	€ 3.000,00	partecipazione condomini	Condomini diversi	provvedimento di liquidazione
870	0	QUOTE DI CONCORSO NELLE SPESE DI GESTIONE DELL'UFFICIO TECNICO COMPRESORIALE	€ 21.000,00	gestione associata unione montana	UNIONE MONTANA	provvedimento di liquidazione
871	0	QUOTE DOVUTE ALLA UNIONEMONTANA PER LA GESTIONE ASSOCIATA PREVENZIONE L. 626	€ 12.000,00	gestione associata unione montana	UNIONE MONTANA	provvedimento di liquidazione
871	2	QUOTE DOVUTE ALLA UNIONE MONTANA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA PROTEZIONE CIVILE	€ 6.000,00	gestione associata unione montana	UNIONE MONTANA	provvedimento di liquidazione
4190	0	FITTI PASSIVI PER LA SCUOLA MATERNA DI TORRECHIARA	€ 7.000,00	contratto affitto delibera Giunta 60 del 03/05/2010 scadenza 31/05/2030	Parrocchia S.Lorenzo di Torrechiara	alle scadenze fissate dal contratto
7152	0	SPESE CONDOMINIALI FARMACIA	€ 800,00	partecipazione condominio	condominio Annalisa	provvedimento di liquidazione
TOTALE			€ 60.300,00			